

**Da mercoledì 11 a domenica 15 aprile 2018  
Napoli, Teatro Nuovo**

Marche Teatro, Nutrimenti Terrestri, Walsh  
presentano

**4 5 6**

scritto e diretto da Mattia Torre

con Massimo De Lorenzo, Cristina Pellegrino, Carlo De Ruggieri

e con Michele Nani

scene Francesco Ghisu  
disegno luci Luca Barbati  
costumi Mimma Montorselli  
assistente alla regia Francesca Rocca  
assistente ai movimenti scenici Alberto Bellandi

produzione Marta Morico, Alessandro Gaggiotti,  
organizzazione Emanuele Belfiore

durata della rappresentazione 75' circa, senza intervallo

*4 5 6* è la storia comica e violenta di una famiglia che, isolata e chiusa, vive in mezzo a una valle oltre la quale sente l'ignoto. Padre, madre e figlio sono ignoranti, diffidenti, nervosi. Si lanciano accuse, rabboccano un sugo di pomodoro lasciato dalla nonna morta anni prima, litigano, pregano, si odiano. Ognuno dei tre rappresenta per gli altri quanto di più detestabile ci sia al mondo.

E tuttavia occorre una tregua, perché sta arrivando un ospite atteso da tempo, che può e deve cambiare il loro futuro. Tutto è pronto, tutto è perfetto. Ma la tregua non durerà.

*4 5 6* nasce dall'idea che l'Italia non è un paese, ma una convenzione. Che non avendo un'unità culturale, morale, politica, l'Italia rappresenti oggi una comunità di individui che sono semplicemente gli uni contro gli altri: per precarietà, incertezza, diffidenza e paura; per mancanza di comuni aspirazioni.

*4 5 6* è una commedia che racconta come proprio all'interno della famiglia – che pure dovrebbe essere il nucleo aggregante, di difesa dell'individuo – nascano i germi di questo conflitto: la famiglia sente ostile la società che gli sta intorno ma finisce per incarnarne i valori più deteriori, incoraggiando la diffidenza, l'ostilità, il cinismo, la paura. *456* racconta la famiglia come avamposto della nostra arretratezza culturale.

Dallo spettacolo è stato tratto l'omonimo sequel televisivo, prodotto da Inteatro e andato in onda su La7 all'interno del programma "The show must go off" di Serena Dandini (attualmente disponibile su YouTube), e il libro "*4 5 6 - Morte alla famiglia*", edito da Dalai.

**Mattia Torre**, sceneggiatore, autore teatrale e regista.

Insieme a Giacomo Ciarrapico è autore, negli anni '90, delle prime commedie teatrali "Io non c'entro" "Tutto a posto" "Piccole anime" e "L'ufficio".

Nel 2000 pubblica il libro "Faleminderit Aprile '99 in Albania durante la guerra". È co-sceneggiatore del film "Piovano Mucche" di Luca Vendruscolo. Nel 2003 il suo monologo "In mezzo al mare" con Valerio Aprea vince al Teatro Valle di Roma la rassegna Attori in cerca d'autore.

Nel 2005 scrive e dirige il monologo teatrale "Migliore", con Valerio Mastandrea. È autore del monologo breve "Gola" e dei corti teatrali "Il figurante" e "Sopra di noi". È stato tra gli autori del programma "Parla con me" di Serena Dandini. Con Ciarrapico e Vendruscolo scrive la serie TV "Buttafuori" e, dal 2007, la prima, la seconda e la terza stagione di "Boris", per Fox Italia.

Della seconda è anche co-regista. Con gli stessi autori, scrive e dirige "Boris - il film". Nel 2011 scrive e mette in scena lo spettacolo teatrale "456" di cui realizza anche il sequel TV per La7.

Per Dalai editore ha pubblicato la raccolta di monologhi "In mezzo al mare" (2012). È autore e regista dello spettacolo teatrale "Qui e ora" con Mastandrea e Aprea. Nel 2014, insieme a Ciarrapico e Vendruscolo scrive e dirige il film per il cinema "Ogni maledetto Natale".

Nel 2015 scrive con Corrado Guzzanti la serie TV dal titolo "Dov'è Mario?". Sta ora lavorando alla sua nuova serie "La linea verticale".